Una Befana felice ai bimbi del popolo

Cronaca di Roma

Una Befana felice ai bimbi del popolo

QUESTA E' LA POLITICA DELLA MAGGIORANZA CAPITOLINA

Riconfermato il pesante dazio del 1954 mentre si regalano miliardi ai monopoli

Anche quest'anno le imposte sui consumi ammonteranno a oltre dieci miliardi — Undici miliardi « lasciati » alla S.R.E. in sette anni per il mancato rinnovo della convenzione tra questa e l'ACEA

La maggioranza del Consiglio comunale, col voto contrario della Lista cittadina, ha approvato le tariffe delle imposte di consumo per l'anno 1955. Sulla cittadinanza romana, in modo indiscriminato e senza attenuazioni per le categorie più povere della popolazione, continueranno a gravare di oltre dieci miliardi di imposte già pagate per il 1954. Nessuna attenuazione hanno avuto gli aumenti di due miliardi e trecento milioni che, allo scadere del 1953, furono decisi per l'anno successivo.

E' giunto, dunque, ancora una volta, il regalo di Capodanno della Giunta comunale. Come per gli anni scorsi — questa volta, anzi, peggio ancora del solito — la Giunta ha costretto il Consiglio a una discussione affrettata, nel corso della quale, nessun consigliere d.c. ha sentito il bisogno di affiancarsi a quei consiglieri che, capitolo per capitolo, proponevano l'abolizione delle maggiorazioni sui generi di più largo consumo. Solo il giorno 27, vale a dire il giorno prima della riunione del Consiglio, la Giunta aveva approvato la deliberazione. La commissione delle finanze, alla quale sarebbe spettato il compito di vagliare le proposte della Giunta e apportare alla delibera le eventuali modifiche, non è stata mai investita della questione. Cosicchè, in 24 ore, le imposte di consumo sono passate per l'approvazione direttamente dalla Giunta comunale al Consiglio!

Così agendo, peraltro, la Giunta è venuta meno, ancora una volta, a una precisa garanzia affidata al compagno Gigliotti nella seduta del 18 novembre scorso dall'assessore delegato avv. Andreoli, il quale asserì che l'assessore ai tributi prof. Boaga avrebbe sottoposto quanto prima, all'esame della competente commissione, tutta la materia dell'imposta di consumo.

Promessa mancata. Il compagno Gigliotti, prendendo la parola sull'argomento, ha notato come questo modo di procedere, nonchè esprimere nei fatti l'indirizzo antipopolare della politica capitolina in ordine a questo importantissimo tributo, costituisca la prova evidente delle intenzioni della Giunta di colpire i poteri e le possibilità di lavoro dell'assemblea.

Non fu possibile discutere una mozione della Lista cittadina che chiedeva, di fronte alla constatazione che le maggiorazioni del 1954 avevano prodotto un aumento sensibile del costo della vita; l'abolizione o la diminuzione degli aumenti decretati; la mozione fu trasformata in ordine del giorno nel corso della discussione sul bilancio, ma nemmeno in questa occasione si ottenne un serio esame della questione; infine, è andata in fumo la garanzia verbale che tutta la materia delle imposte di consumo sarebbe stata sottoposta all'esame della commissione consiliare prima che le tariffe del '55 fossero deliberate dalla Giunta.

In quella data la Lista cittadina avrebbe proposto la non applicazione dell'imposta alle qualità di consumo popolare di quei generi che la legge permette di esentare e avrebbe cercato di graduare l'applicazione dell'imposta per altri generi.

Queste considerazioni sono state riassunte dal compagno Gigliotti in un ordine del giorno nel quale, oltre a chiedere una rigorosa applicazione della imposta di famiglia nei confronti delle classi fortemente abbienti e dei contributi di miglioria nei confronti degli speculatori sulle aree, si proponeva di sospendere ogni decisione sull'imposta di consumo demandando alla commissione consiliare dei tributi il compito di riesaminare la tabella delle maggiorazioni da sottoporre alla Giunta provinciale amministrativa nonchè la tariffa per l'applicazione dell'imposta.

La maggioranza dava una prima prova di cecità respingendo con votazione per appello nominale la proposta di Gigliotti, ma ancora più gretta si dimostrava quando si passava alla votazione sugli emendamenti proposti sempre dalla Lista cittadina, e precisamente dai compagni Turchi, Gigliotti e Cianca. Venivano quindi respinte senza che i d.c. aprissero bocca le proposte di abolire le maggiorazioni per le carni di consumo più popolare, per i pesci di qualità comune, per il cacao in polvere e surrogati, per i formaggi di terza qualità, per l'olio di oliva, per le conserve vegetali, i fichi secchi, le castagne secche, i tessuti, i generi di abbigliamento, le cucine e le stufe a gas, i fornelli e le stufe elettriche. E l'elenco non è neppure completo.

Non diversamente, infine, si comportava la maggioranza di fronte al voto sulla delibera nel suo complesso, che veniva approvata con una levata di mano

Di fronte a una prova così manifesta di insensibilità grandemente significativa appare la vivacissima schermaglia ingaggiata dal compagno Natoli con il Sindaco e l'Assessore L'Eltore in sede di interrogazione. Natoli, che aveva chiesto informazioni circa la ripartizione delle utenze elettriche fra l'ACEA e la Società romana di elettricità nella carenza di una convenzione fra l'azienda comunale e quella privata scaduta fin dal 1943, ha rivelato come il Comune, non accogliendo una proposta dell'ACEA, che fin dal 1949 aveva chiesto che si desse corso a una nuova convenzione, abbia permesso alla SRE di ricavere utili supplementari di ben 11 miliardi negli ultimi sette anni (gli anni della Amministrazione Rebecchini!). L'altr'anno, l'ACEA aveva deliberato di entrare direttamente in trattative con la Romana onde giungere ad una ripartizione delle utenze che non permettesse alla SRE di accaparrarsi a suo piacimento utenze elettrodomestiche, industriali e agricole più fruttuose. Ma questa proposta è stata bocciata dalla Giunta.

Di fronte a una denuncia così grave, che rivela ancora una volta come i monopoli dei servizi pubblici possano agire a proprio piacimento anche in danno delle aziende comunali, il Sindaco ha dapprima tenuto un atteggiamento di cinica indifferenza; quindi, alle proteste del compagno Natoli, ha risposto con urli indirizzati a lui e « al suo giornale » e sostenendo che l'ACEA, per erogare energia, deve pur averla. Singolare e stupefacente affermazione, visto che l'ACEA non ha avuto l'energia anche perchè la convenzione fra la SRE e l'azienda comunale non è stata ancora rinnovata!

SETTE COLLI

Una camera o due?

Il signor Antonio Sgaramella, abitante in una baracca di Tormarancia, ha tirato un sospiro di sollievo quando ha saputo, attraverso una comunicazione ufficiale del Comune, di aver avuto in assegnazione un alloggio in via Costantino, Scala 1 interno 10. Sul biglietto con cui la comunicazione veniva data era anzi specificato che si trattava di un appartamento di « due camere e accessori ». Due camere, si noti bene. Ma quando il signor Sgaramella si è recato nell'appartamento a lungo sognato e sospirato ha avuto la triste sorpresa di constatare che non di due camere si trattava, ma di una unica stanza, con annessa cucina e servizi. Il signor Sgaramella ha riletto attentamente il biglietto del Comune, si è consultato con altri nel timore che avesse perduto improvvisamente la capacità di connettere, ma ha ancora una volta tratto la conclusione che il biglietto parlava in tutte lettere e cifre di due camere e non di una come in realtà era. Ciò ha quindi fatto presente agli uffici del Comune, ha avanzato in quella sede l'ipotesi che il Comune avesse commesso un errore nella assegnazione, ma non c'è stato niente da fare. Per il Comune era buono il biglietto che diceva due, per il signor Sgaramella valeva la constatazione che la camera era una. Si tratta di vedere, ora, se la matematica è solo una sconcertante opinione del Comune

Denuncia una aggressione sognata durante la sbornia

« Due giornalisti di un quotidiano di sinistra volevano farmi fuori! »

La notte scorsa un uomo si è presentato ai sanitari di guardia dell'ospedale di S. Spirito con qualche graffio sul volto ed ha fatto uno strano racconto. Egli sarebbe stato avvicinato poco prima da due individui i quali, dopo essersi qualificati per redattori di un giornale di sinistra, gli avrebbero fatto strane domande e, successivamente, lo avrebbero malmenato e minacciato con un coltello.

Il racconto dell'uomo, che si chiama Piero Morosini, di 33 anni, profugo giuliano, abitante al campo profughi del Forte Bravetta ha messo in moto la polizia che, però, in poche ore, grazie agli accertamenti svolti dal dirigente del commissariato di Trionfale è riuscita a ristabilire la verità. Il Morosini infatti, dopo aver abbondantemente libato nell'osteria della « Sora Pia », nei pressi di piazza Irnerio, si è incontrato con i signori G. e T. i quali, anch'essi in preda all'euforia dopo qualche convenevole hanno invitato il Morosini a bere un altro goccio a casa loro

Tutto sarebbe andato liscio se il Morosini, troppo contento dell'ospitalità ricevuta, non avesse preteso di accompagnarsi in casa dei suoi amici, costringendo questi a buttare fuori dall'uscio a spintoni l'occasionale amico. Evidentemente la fantasia del giuliano e lo spirito frizzante dei « Frascati » hanno poi trasformato il banale episodio in una storia truculenta

Salvata una vecchia dal letto in fiamme

Grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco una vecchia di 85 anni, la signora Emma Costantini, abitante in via Lorenzo Vidaschi 19, è stata salvata da un'orribile morte.

Mentre era a letto, la Costantini, ha fatto inavvertitamente cadere una candela accesa sulla coperta che ha preso subito fuoco.

I familiari, richiamati dalle grida della povera signora, sono subito accorsi ma, incapaci di domare l'incendio, hanno avvertito telefonicamente i vigili del fuoco. Questi giunti sul posto, hanno provveduto a spegnere l'incendio

Lutto

E' deceduto il vecchio giornalaio romano Alessandro Magistrini. Giungano ai familiari le nostre condoglianze.

LA CAMPAGNA IN ONORE DELLA CONFERENZA NAZIONALE

Colloquio a Tiburtino III con cento nuovi compagni

« Per Natale appuntamento in sezione » — La storia dei romani confinati nelle borgate — Le numerose esigenze della zona

« Per Natale, appuntamento in sezione », avevano detto i compagni. La mattina di Natale, puntualmente, la saletta della sezione si è riempita di compagni, un po' spaesati, perchè per la prima volta, in qualità di iscritti, mettevano piede nella sede del partito. Venivano, quei compagni, alla chetichella, prenderano posto a sedere e un po' impacciati rispondevano ai saluti dei vecchi compagni, che li avevano invitati a quella festa che poteva chiamarsi « dei cento nuovi tesserati »: cento nuovi iscritti al partito convenuti nella sezione di Tiburtino III per partecipare ad un piccolo trattenimento, offerto in loro onore dalla sezione.

« Perchè ti sei iscritto? », abbiamo chiesto ad uno di questi nuovi compagni.

« Sono stato sempre filo-comunista — ha risposto Armando Corazzi, 38 anni, falegname macchinista, padre di tre figli, da 16 anni al Tiburtino III — però non mi son voluto mai iscrivere, perchè non avevo una idea del partito. Poi mi son deciso... ».

« Il motivo?... ».

« Ad un certo momento mi son deciso perchè ho capito che era giusto aderire al partito comunista proprio quando contro di esso era stata scatenata una vile campagna ..

C'è un compagno, iscritto proprio la vigilia di Natale che, per trent'anni, ha abitato in via dei Gracchi, poi è andato in via dei Cerchi, e quando Mussolini « sventrò » il centro, venne sfrattato e spinto al Tiburtino. Enrico Giombini, così, con due parole, ci ha fatto la sua storia, la storia di tanti vecchi romani confinati dai fascisti nelle borgate. Egli era repubblicano, allontanatosi dal partito, come tanti altri, a causa della politica di Pacciardi.

« Non trovo parole »

« Io sono stato sempre un simpatizzante, ci ha detto, e mi sono iscritto oggi perchè questo è l'unico partito che appoggia ed aiuta l'operaio ».

Domenico Laganà, un edile, 25 anni, calabrese, venuto qui a Tiburtino III il 19 luglio del 1943, dopo il bombardamento aereo, si è presentato in sezione vestito a festa. Anche lui si è iscritto in questi giorni. Gli abbiamo chiesto che impressione provasse nel sentirsi membro di un grande partito come il nostro.

« Io non trovo parole, per il momento — ha risposto, — il partito è come la base principale per l'avvenire, per il lavoro... ».

Giulio Promutico è uno dei gioranissimi, nuovi iscritti. Ha 22 anni. Fa il lucidatore di mobili. Disoccupato, s'è messo a fare il manovale.

Con semplicità, egli ci ha detto che si è iscritto « per ingrandire le file comuniste ». Si è iscritta anche la moglie, Asmara. « Prima era monarchica, adesso ha capito » aggiunge Giulio con orgoglio.

Undici anni di « naia », e le dure esperienze di questo dopoguerra, hanno indotto Gaetano Beccaria, doratore, disoccupato, ad iscriversi al partito. « La mia vita si è svolta così, ci ha raccontato il compagno Beccaria. Nel 1934 sono andato soldato. Rientrato dall'Abissinia nel 1936, dopo tre anni fui richiamato. Nel 1940 ero in Libia. Poi sei anni di prigionia in Egitto e nel Sud Africa. Ebbene, da tutto quello che ho potuto vedere, ho potuto constatare che questo è il partito risoluto che fa per me. Mi sento onorato di farne parte ».

Il compagno Beccaria ha voluto subito la tessera, e così ha spiegato il motivo di tanta fretta: « E' strano, ma è così: io sono stato spinto a iscrivermi da compagni di lavoro che non sono comunisti, e voglio presentarmi da loro con la tessera per farli iscrivere a mia volta ».

Fra le nuove iscritte ci sono anche delle donne anziane: Carmela Sabatucci, del 1879, che ha detto: « Se muio, voglio morire con la coscienza tranquilla », e Gaetana De Santis, del 1882.

Quando la sala s'è riempita il compagno Alberto Grusignatti, segretario di sezione, formulando gli auguri ai nuovi compagni, ha annunciato che la sezione ha già ritesserato i compagni per l'80 per cento e che conta nel 1955 di reclutare altri 400 nuovi compagni. « Questi splendidi risultati, ha rilevato il compagno Grusignatti, sono una chiara risposta agli attacchi della reazione contro il nostro partito e i nostri dirigenti ».

Passi in avanti

Così il partito, nel corso di questa campagna di reclutamento e tesseramento, fatta in onore della conferenza nazionale del partito, compie dei notevoli passi in avanti, perfino in questa borgata, che su undicimila abitanti conta 1134 iscritti al PCI, oltre ai giovani e alle ragazze iscritte alla FGCI.

Il compagno Di Nunzio, sottolineando i successi del tesseramento, ha detto che i cento nuovi iscritti di Tiburtino III « sono la migliore risposta ai fautori di guerre », la migliore risposta all'anti-comunismo del clerico-fascisti e degli americani ». Non è senza significato, ha osservato ancora il compagno

inviato dalla Federazione, che questo successo si verifichi proprio in questi giorni: chiaro segno della volontà di lotta che anima i romani.

I compagni, durante le feste, si son recati per le case, hanno ritesserato quasi tutti gli iscritti, hanno iscritto al partito altri 100 cittadini. Il compagno Orese Guercioli da solo ha iscritto al partito cinquanta nuovi compagni. La 1. cellula, per opera anche del compagno segretario Sergio D'Almassa, ha raggiunto il 113 per cento degli iscritti dello scorso anno. La 5. cellula ha compiuto il tesseramento in una settimana; parte di questo successo lo si deve al compagno Umberto Antonelli.

Problemi urgenti

Il partito va avanti, a Tiburtino III, grazie anche ad una notevole diffusione dell'Unità. La compagna Maria Franco diffonde da sola 80 copie al giorno. Il 12enne Enzo Bossi diffonde 30 copie dell'Unità la domenica.

La gente chiede al partito che svolga una campagna per la soluzione dei problemi più urgenti della borgata. Il mercato coperto di piazza dei Marsi non soddisfa nessuno: i fruttivendoli, i pescivendoli, la gente che lavora al mercato sono scontentissimi, ed a ragione; scontente sono anche le donne. Quel mercato potrebbe soddisfare il fabbisogno di alcuni lotti, non di tutta la borgata. E' troppo angusto.

Alcune donne ci chiedevano quando l'ICP si deciderà a pavimentare i lotti, i quali quando piove si tramutano in un fangaio. Finora hanno pavimentato soltanto il lotto n. 8. Diversi lavoratori chiedono che l'ATAC istituisca una linea notturna, non potendosi recare al lavoro i fornai ed i fruttivendoli. Il problema della casa è acutissimo. Giuseppe Lavorato, sebbene abbia una famiglia di nove persone, tutte rinserrate in una stanza, ancora non riesce ad avere una casa dall'ICP. La vedova Cirotti, dipendente comunale, vive con sette figli in una piccola stanza.

Per la soluzione di questi e di altri problemi i cittadini di Tiburtino III si stringono attorno al nostro partito, entrano nelle sue file, riconoscendo in esso il più valido strumento di lotta per la pace e l'avvenire di Roma.

ALLA PRESIDENZA DELL'ICP

Bagnera sostituito dall'ing. Lombardi

Secondo notizie non ancora ufficiali l'ing. Vittorio Bagnera è stato finalmente sostituito alla Presidenza dell'Istituto delle Case Popolari. Nuovo Presidente è stato nominato l'ing.re Edoardo Lombardi, consigliere comunale. La sostituzione di Bagnera, il cui mandato era scaduto fin dal 14 ottobre scorso sarà senza dubbio accolta con viva soddisfazione dalle trentamila famiglie che abitano le case dell'Istituto e che per anni sono state sottoposte alle angherie e alla faziosità del gerarca d.c. Il nostro giornale che ha sempre vigorosamente denunciato le malefatte di Bagnera prende atto oggi della sostituzione e si augura che essa segni la fine di una infausta politica.

CONVOCAZIONI

Partito

Sanatoriali: Ogni [illegible] ore 18 il compagno [illegible] presso la Federazione.

Tutte le sezioni che ancora non hanno ritirato il materiale di propaganda per la giornata del Partito nelle fabbriche passino in giornata in Federazione.

F.G.C.I.

I segretari dei circoli [illegible] sono pregati di [illegible] oggi i biglietti d'invito per la serata del 30 dicembre

Oggi la Federazione resterà aperta fino alle 22 per permettere ai circoli il ritiro delle tessere

Sindacali

Commercio: Oggi alle ore 21, assemblea generale alla Camera del lavoro.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,40, 23,15: Giornali radio — 7:20: Edmondo Ros e la sua orchestra — 12: Le conversazioni del medico — 12,15: Orchestra Savina — 14,15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,45-14,30: Chi è di scena? - Cinema — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Ferrari — — 18: Orchestra Cetra — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 19: Piccolo concerto dei « Virtuosi di Roma » — 19,15: Punto di raffronto — 19,40: Canti popolari napoletani alla Vetrina — 20,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 22: La quadriglia - Attila — 23: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,32-11: Nostra casa quotidiana — 13: Orchestra Fragna — 13,30: Giornale radio - Bollettino delle intersezioni stradali - Suona il Quintetto di Art van Damme — 14: Il contrappunto - Orchestra Fenati - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Il decisivo — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Folklore musicale d'Italia — 15,30: Orchestra Mills Bros — 16: Terza pagina — 17: Concerto vocale strumentale — 18: Giornale radio - Album di Pedagogia — 18,45: Buon costume e mal costume — 19: Classica — 19,30: Orchestra Lattarini - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia - Il campanile d'oro — 22: Ultime notizie — 22,15: Fantasia musicale — 22,23,30: Sipariello.

TERZO PROGRAMMA — 19: Musica in miniatura — 19,30: La Rassegna — 20: Lindbergh economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,30: La collaborazione fra gli organismi — 22,10: Giuseppe Donnesculo.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,15: Ragazzi insieme — 19: Telesiscione Europa — 20,15: Telegiornale — 21: Quattro passi. Fra le nuvole (film — 22,35: Dopo Express — 23,10: Replica Telegiornale.

UNA SOPRAELEVAZIONE HA CEDUTO DI SCHIANTO

Allarme in via Tiburtina per un crollo in uno stabile

Fortunatamente non si lamentano vittime umane — 52 persone costrette a riparare in due alberghi per sottrarsi al pericolo di un nuovo disastro

Il crollo di una sopraelevazione ha provocato nelle prime ore del pomeriggio di ieri, scene di panico nello stabile numero 12 della via Tiburtina Vecchia ed in quello contrassegnato con il numero 8 di via Ponte Tiburtino.

Alle 14,30 circa di ieri, due donne, la signora Italia Scorticucchi e la signora Palmira Gentile, si trovavano sulla terrazza dello stabile di 5 piani di via Ponte Tiburtino a raccogliere la biancheria che avevano steso in mattinata. Ad un tratto la signor Scorticucchi ha udito uno scricchiolio sinistro proveniente dallo stabile attiguo al suo: « Palmira! » ha gridato la donna. E' stato il primo allarme: la signora Igaldi che si trovava con il proprio bambino proprio sulla loggia sottostante la sopraelevazione, ha guardato in alto ed ha visto la muraglia di mattoni forati su cui poggiava la trave di cemento armato, che sosteneva la sopraelevazione sgretolarsi lentamente. Frammenti di mattoni schizzavano da tutte le parti sotto il peso della sopraelevazione che lentamente si abbatteva su un fianco come fosse stata di cartone.

« In quel momento — ha detto più tardi la signora Gentile — si udiva soltanto il picchiettare dei frammenti di mattone nel cortile e le urla degli abitanti della casa, che tentavano di porsi in salvo. Anch'io ho sentito per un attimo il mio cuore che ha cessato di battere e mi sembrava di non poter neppure gridare ».

Per fortuna ad un tratto la trave di cemento si è assestata. Immediatamente chiamati da un inquilino dello stabile, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, con tre carri ed un'autoambulanza, che per fortuna non è servita perchè gli inquilini erano riusciti a porsi tempestivamente in salvo. E' stato anche chiamato dalla proprietaria dello stabile, signora Marcella Pecora, che è stata una degli inquilini più danneggiati, l'appaltatore dei lavori, il costruttore edile Anasio Gabrielli, che con il sostituto procuratore della Repubblica ed il commissario di polizia, ha eseguito un sopraluogo. Più tardi è giunto sul posto anche il sindaco di Roma.

Il costruttore Gabrielli è stato trattenuto alcuni minuti al commissariato, dove è stato interrogato.

A chi risale la responsabilità del sinistro? A quanto ha assicurato la Questura, il Comune avrebbe a suo tempo concesso l'autorizzazione ad iniziare i lavori. Chi ha concesso l'autorizzazione per un lavoro destinato a finire in ogni caso con un crollo visto e considerato che la sopraelevazione poggiava su un basamento di semplici mattoni forati anzichè su solide gettate di cemento?

I sinistrati sono stati 10 famiglie per un totale di 52 persone. Una parte di queste sono state provvisoriamente alloggiate presso gli alberghi Adua e Lunetta. I vigili, alla luce delle loro potenti lampade hanno lavorato anche buona parte della notte per sgomberare lo stabile dalle macerie e sembra che appena saranno terminati i lavori di puntellamento le famiglie potranno ritornare nelle loro abitazioni. Il Sindaco ha promesso: al massimo dopodomani.

Sequestrati a un ragazzo 100 petardi a P. Dante

Alcuni agenti hanno fermato ieri nel mercato di piazza Dante un ragazzo trovato in possesso di ben 100 petardi, destinati, evidentemente, ad allietare, con discutibile gusto, la serata di fine d'anno. Dopo aver consegnato i petardi, il ragazzo, approfittando di una momentanea distrazione degli agenti è riuscito a darsela a gambe scomparendo ben presto alla vista dei suoi inseguitori.

6000 quintali di fieno distrutti dalle fiamme

Al Km. 14 della Braccianese

Un incendio di proporzioni vastissime è scoppiato ieri sera alle 21,45 in un prato che fiancheggia la via Braccianese, all'altezza del quattordicesimo chilometro, dove erano accatastati 6 000 quintali di fieno in balle. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato le fiamme

Per domare il gigantesco incendio, che si è esteso su un fronte di oltre cento metri minacciando anche la strada attigua, sono accorsi sul luogo tre automezzi dei Vigili del Fuoco e la polizia stradale per sospendere il traffico sulla Braccianese. Non essendovi acqua nella zona, i vigili hanno dovuto prelevarla da un aeroporto di fortuna lontano quattro chilometri.

Un altro incendio ha distrutto alle 19,40 una baracca sita nello sterrato interno di un edificio di piazzale del Verano n. 71; le fiamme si sono levate da una stufa. La baracca era abitata dal signor Paris Galiao, dalla moglie e da due figli, tutti assenti al momento dell'incendio.

L'uccisore di Marcellina si scaglia contro la moglie

Il presidente della Corte aveva tentato di mettere a confronto i due

Il processo contro Biagio Giosi, il cieco di Marcellina accusato di aver ucciso il 2 maggio scorso il cognato Giovan Battista Todaro con undici coltellate, è stato ripreso ieri mattina dinanzi alla I sezione della Corte di Assise.

Subito dopo l'apertura dell'udienza ha deposto Giuseppina Giosi, sorella di Biagio e moglie dell'ucciso La donna, che fu sospettata di complicità nell'omicidio ma prosciolta in sede istruttoria, ha inveito duramente contro il fratello riaffermando, malgrado tutto, la sua devozione verso il marito.

E' stata poi chiamata a deporre Agata Sassi, moglie del Giosi ed amante del Todaro. Ella ha tranquillamente ammesso l'esistenza di una relazione amorosa con l'ucciso.

Su richiesta degli avvocati di parte civile, il presidente Cassiano ha disposto che i coniugi Giosi fossero posti a confronto. Senonchè, non appena entrato nel pretorio, il cieco si è scagliato contro la moglie in un accesso d'ira ed è stato trattenuto a stento dai carabinieri. Pertanto il confronto non ha avuto luogo.

Hanno deposto poi il maresciallo dei carabinieri Napolitani, l'appuntato Dominici e i militi Mancinelli e Moroni. Concordemente essi hanno dichiarato che il Giosi aveva manifestato più volte propositi omicidi nei confronti del cognato.

Angelucci: Inconcepibile la denuncia contro i gasisti

Continuando a raccogliere le opinioni degli avvocati del Foro romano sulla denuncia della Questura contro gli operai della « Romana Gas » il Comitato di solidarietà democratica ha avvicinato l'avvocato Annibale Angelucci. Ecco le dichiarazioni dell'avvocato Angelucci:

« Cercare nella mancata erogazione del gas per l'esercizio del diritto di sciopero e nell'improvviso ripristino dell'immissione del *ras* la causa della morte dell'avv. Abate è un fuor d'opera quando è provato che il gas invase l'appartamento attraverso il rubinetto restato aperto per mancato controllo. La disciplina della distribuzione del gas deve essere considerata non all'origine ma nel posto ove lo si accende oppure dove passa, e la condotta colposa va posta in relazione all'attività dell'utente o di chi ha il dovere della manutenzione dei tubi. Inconcepibile, pertanto, appare una imputazione che riguardi gli operai del gas e le loro manifestazioni, tanto più se si consideri anche il profilo che la loro assenza o presenza sul lavoro è controllata e quindi la loro opera è soggetta ad una vigilanza che trasferisce la responsabilità ai dirigenti per le mancate provvidenze che a questi spettano, come ad esempio: avvisi, comunicazioni ecc.

La eventuale difesa degli operai si presta quindi ad essere assunta con piena coscienza di buon diritto ».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 29 dicembre (363-2). S. Davide. Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,46.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 57, femmine 45. Morti: maschi 26, femmine 21. Matrimoni trascritti 34.

Bollettino meteorologico: cielo nuvoloso; massima di ieri 13,8, minima 2,8.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Programma nazionale: ore 18 Canzoni napoletane; ore 21 « Attila » di Giuseppe Verdi. - Secondo programma: ore 17 Concerto vocale strumentale; ore 18,15 Album di Piedigrotta; ore 20,30 « Il campanile d'oro »; ore 22,15 « Un uomo bugiardo » di A Valdarnini con Paolo Stoppa. - Terzo programma: ore 19,30 La Rassegna; ore 20,15 Concerto di ogni sera - **TV:** ore 19 Visita alla casa di Erasmo a Bruxelles; ore 21 « Quattro passi fra le nuvole » di A. Blasetti con G. Cervi; ore 22,35 « Dogana express », pantomima.

— **CONCERTI** - Franco Caracciolo e Maria Tipo all'Argentina.

— **TEATRI:** « La lettera di mamma » alle Arti; « Monsignor Perrelli » all'Eliseo; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; « Lorenzaccio » al Valle; « Un curioso accidente » al Ridotto Eliseo; Cirro Torni

— **CINEMA:** « L'oro di Napoli » all'Ariston, Capitol; « Pane, amore e gelosia » al Barberini, Metropolitan; « Casa Ricordi » al Bernini; « Fronte del porto » al Capranichetta; « Un americano a Roma » al Corso; « Il principe coraggioso » all'Ottaviano, Augustus; « Il delitto perfetto » al Plaza; « Scaramouche » al Primavera; « Carosello napoletano » al Salone Margherita; « Festival di Charlot » al S. Ippolito; « Giulietta e Romeo » allo Splendore; « Accadde al commissariato » al Trevi; « Allegro squadrone » all'Ulisse; « La croce di Lorena » alla Sala Sessoriana

CONCORSI

— Le iscrizioni al concorso del presepe organizzato dall'FNAL chiuderanno improrogabilmente domani. Il concorso è suddiviso in tre categorie: presepi allestiti nelle famiglie, nelle sedi dei CRAL ed Associazioni aderenti, negli esercizi pubblici.

CORSI E LEZIONI

— A seguito del comunicato della Prefettura circa la prossima sessione d'esami per l'abilitazione alla professione di guida, si informa che l'Ente provinciale per il turismo, d'intesa con il Centro italiano di cultura turistica, istituisce un breve corso orientativo per gli aspiranti alla professione indicata. Informazioni presso il Centro, Via Guidobaldo del Monte 24.

La Befana per i bimbi del popolo

La lega delle cooperative ha inviato la sua offerta

Il giorno dell'Epifania centinaia di ragazzi delle borgate per la prima volta s'inoltreranno per le vie del centro di Roma per partecipare alla manifestazione della Befana dell'Unità e ricevere il pacco tanto sospirato. E' al sorriso di quei bimbi che si pensa ogni volta che un nuovo dono giunge in redazione: doni che attestano insieme il grande cuore del popolo e l'affetto che lega i cittadini al nostro giornale.

La Lega provinciale delle cooperative mutue si è gentilmente compiaciuta di accompagnare la offerta di diecimila lire con una lettera nella quale viene sottolineato che « il giornale l'Unità ha sempre sostenuto i contadini delle cooperative agricole che lottavano per la conquista della terra contro il latifondo incolto dell'Agro Romano, e oggi sostiene la battaglia in difesa della cooperazione contro provvedimenti che tendono a distruggere il movimento cooperativo ».

Il compagno Ottaviani ha inviato duemila lire e le signore Gina e Dina due completini di lana.

Il compagno Nizza, del CDS, ha sottoscritto mille lire. La stessa somma è stata inviata dai signori Cesare Mattoni e Guido Tuccini.

La ditta Paracini, di via Condotti, ha fatto pervenire al giornale mille lire. Il signor Gastone Vivan ha offerto una carrozzina per bambola. Il signor Antonio Di Pietro ha sottoscritto cinquecento lire. I fattorini dell'Unità hanno donato un panettone

Il settimo anniversario della Repubblica romena

Oggi alle ore 18,30, nei locali dell'Associazione artistica internazionale, in via Margutta n 54, avrà luogo un ricevimento in occasione del VII anniversario della proclamazione della Repubblica popolare romena

Nel corso della manifestazione parleranno il sen. Ottavio Pastore e l'on Mario Palermo.

Un bimbo di 6 anni ingoia un gettone

Maurizio Grande, un bimbo di sei anni, abitante in via Principessa Clotilde 7, ha ingoiato ieri un gettone di tipo impreciso regalatogli da un coetaneo Il Policlinico è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un grembiule per la scuola

La signora M. M., una mamma di cinque figli, versa in condizioni economiche disperate. Sia lei che suo marito sono ammalati e non possono, quindi, svolgere alcun lavoro I due figli minori, Enrico di 11 anni e Giuliana di 8, non possono frequentare la scuola perchè privi dei grembiuli e dei libri di testo Qualunque aiuto può alleviare la misera condizione di questa famiglia.

Ingiusta sospensione del sindaco di Marino

Il compagno Del Gobbo, sindaco di Marino, è stato sospeso per tre mesi dalle funzioni di ufficiale di governo, per aver rilasciato un libretto di lavoro e per non essersi presentato a testimoniare in un processo relativo a un ex amministratore comunale.

Il provvedimento è evidentemente ispirato dalla politica di discriminazione e di faziosa persecuzione delle amministrazioni di sinistra annunciata dal governo. La motivazione è infatti assolutamente e manifestamente inadeguata alla gravità del provvedimento. La mancata presentazione di un testimonio può essere giustificata davanti all'Autorità Giudiziaria, cosa che è stata fatta tempestivamente dal sindaco e comunque non può costituire ragione di un provvedimento amministrativo come la sospensione. Il libretto di lavoro è stato di fatto rilasciato a un orfano minorenne, profugo giuliano, che aveva immediata, urgente necessità di sostenere se stesso.

I compagni socialisti e comunisti di Marino, riuniti in assemblea per ascoltare dal Sindaco una relazione sui fatti, hanno vivamente protestato contro l'illegale, ingiusto provvedimento e ne hanno chiesto la revoca.

Centro di studi su Roma moderna

Il Centro di studi su Roma moderna ha convocato la sua prima assemblea per oggi alle ore 19 nella sua sede, in via Emilia 25.

Sarà esaminato lo statuto del Centro ed il programma di attività per l'anno 1955, che prevede tra l'altro la pubblicazione di un periodico mensile, la edizione di una collana di studi monografici (i « quaderni romani ») e l'organizzazione di interessanti dibattiti su questioni di attualità.

La Befana per tutti !!!

La "CONFEZIONE,,

Via Candia 14 (Angolo Via Tolemaide)

Vende a prezzi di REGALO

PER UOMO:

PANTALONI flanella	L.	1.350
PANTALONI velluto	»	2.700
IMPERMEABILI makò doppio tessuto	»	5.900
GIACCHE fantasia	»	3.700
VESTITI di lana	»	4.500
PALETOT lana	»	7.500
SOPRABITO gabardine lana	»	14.900
MONTGOMERY lana	»	5.900

PER RAGAZZI:

PANTALONI ZUAVA 8-12 anni	L.	1.000
VESTITO ZUAVA 8-12 anni	»	5.500
IMPERMEABILE makò 4-8 anni	»	3.900

PER SIGNORA:

IMPERMEABILI makò rovesciabili con cappello e borsetta	L.	7.900

E molti altri articoli a prezzi irrisori

VISITATECI!

STRENNE *da* **VAGNOZZI** *a Campo Marzio* • FANTASIE - LAMPADARI - PORCELLANE ROSENTHAL - CRISTALLI DI BOEMIA • SCONTI SPECIALI PER LE FESTE